



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione XIII Senato, 21 novembre 2018

Interrogazione a risposta orale n. 3-00266 del Sen. Moronese e altri *(Realizzazione di due impianti di trattamento rifiuti a Pignataro Maggiore - Caserta)*

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dei procedimenti relativi alle istanze F.lli Gentile F & R S.r.l. ed Euthalia S.r.l., la Regione Campania ha rappresentato che, per il primo, è ancora in fase istruttoria il procedimento di VIA Autorizzatoria presso l’Ufficio tecnico regionale a cui sono state trasmesse, ai soli fini del parere per il rilascio dell’AIA, richieste di integrazioni tecniche al progetto presentato dalla ditta e rilevate dall’Amministrazione regionale nel corso di tavoli tecnici con l’ARPAC e l’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”. In merito al secondo progetto, è stata presentata Istanza per Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), acquisita il 16 luglio 2018, con successiva integrazione acquisita il 31 agosto 2018. In seguito all’avvio del procedimento, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 13 novembre 2018. I procedimenti inerenti i due progetti in esame risultano, dunque, ancora in una fase di istruttoria preliminare. All’esito degli stessi sarà valutata l’eventuale incidenza ambientale, alla quale, peraltro, dovranno seguire le ulteriori procedure autorizzative.

La Regione Campania ha fatto, inoltre, presente che il documento di 265 pagine citato, inerente lo Studio Preliminare Ambientale relativo al CUP 8193 — Proponente Euthalia, è stato suddiviso - per motivi tecnici connessi alla dimensione eccessiva del file - in 5 parti, che sono state poi pubblicate contemporaneamente in data 31 gennaio 2018.

Per quanto attiene le attività di monitoraggio ambientale, secondo quanto riferito dalla Regione e dall’ARPAC, la configurazione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell’Aria della Regione Campania è stata approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 23 dicembre 2014, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 155/2010 e a valle dell’approvazione del Ministero dell’ambiente, dell’ISPRA e di ENEA.

Nella documentazione allegata al dispositivo normativo in parola, consultabile sul sito istituzionale regionale, sono definiti i criteri di individuazione e di gestione delle stazioni di

monitoraggio della qualità dell'aria, strumento a supporto della Regione Campania ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in relazione alle immissioni inquinanti diffuse sul territorio. L'ARPAC ha evidenziato che tale rete, per definizione, restituisce rilevazioni puntuali in siti specificamente determinati al fine di consentire una valutazione media dell'esposizione della popolazione alle immissioni inquinanti, in ragione delle caratteristiche orografiche, urbane e degli insediamenti antropici e produttivi distribuiti sul territorio regionale. Sempre secondo quanto riferito dall'Agenzia, l'attuale configurazione della rete risponde a precisi requisiti di efficienza, efficacia ed economicità dettati dalla normativa vigente in materia. I dati rilevati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ARPAC in forma di prospetto sintetico giornaliero (c.d. "bollettini").

Sulla base degli elementi acquisiti, risulta, inoltre, che le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria denominate "Pignataro Maggiore Area Industriale" e "Sparanise Ferrovia" rientrano nella predetta rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria e sono di proprietà di Calenia Energia S.p.A.. I relativi impegni tra ARPAC e Calenia Energia sono regolati da apposita Convenzione, nella quale sono descritte le modalità tecniche di gestione e manutenzione delle due postazioni di Pignataro e Sparanise, in analogia a quanto fatto per la rete regionale e in accordo alla normativa vigente in materia.

Il dispositivo normativo regionale in questione prevede, inoltre, che le misurazioni possano essere integrate al fine di fornire un adeguato livello di informazione sulla qualità dell'aria ambiente, anche attraverso specifiche campagne di misura con strumentazione aggiuntiva. In tal senso, sono state attivate dall'ARPAC campagne aggiuntive di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratorio mobile nel Comune di Sparanise, i cui risultati sono diffusi sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Ferme restando le informazioni esposte, si ricorda la legge regionale n. 29 dell'8 agosto 2018 in materia di rifiuti nonché il recente Protocollo d'intesa sul "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti" che introduce, tra l'altro, specifiche azioni volte al potenziamento del monitoraggio della qualità dell'aria con relativo Accordo Stato-Regione e particolari tutele in tema di gestione dei rifiuti.

Alla luce delle precedenti considerazioni, il Ministero dell'ambiente rassicura, comunque, che manterrà alto il livello di attenzione su questa delicata questione, anche attraverso una fattiva interlocuzione con gli Enti locali competenti.